



REGOLAMENTO DELLE IMBARCAZIONI

1

Maggio 2017

Versione precedente :

**Approvato dalla Giunta Nazionale del C.O.N.I.
con Delibera N. 257 del 28/07/2009**

Modifiche deliberate dal Consiglio Federale nel marzo 2015



REGOLAMENTO JOLE LARIANA A DUE	4
NORME GENERALI	4
COSTRUZIONE	4
SUPPORTI DELLE SCALMIERE E SCALMIERE.	5
LO SPECCHIO DI POPPA	5
I CORSI DI FASCIAME	5
I SEGGIOLINI	6
IL PARAONDE	6
REGOLAMENTO JOLE LARIANA A QUATTRO	7
NORME GENERALI	7
COSTRUZIONE	7
SUPPORTI DELLE SCALMIERE E SCALMIERE.	8
LO SPECCHIO DI POPPA	8
I CORSI DI FASCIAME	8
I SEGGIOLINI	9
IL PARAONDE	9
REGOLAMENTO GOZZO NAZIONALE	10
NORME GENERALI	10
COSTRUZIONE	10
SCAFO, RITTO DI PRORA E RITTO DI POPPA	10
SCALMI (E POSIZIONI)	10
REGOLAMENTO BARCA ELBA	12
NORME GENERALI	12
COSTRUZIONE	12
SUPPORTI DELLE SCALMIERE E SCALMIERE	13
I SEGGIOLINI	13
“DOPPIO” NAZIONALE “VIP 7,50” E “QUATTRO” NAZIONALE VIP 10,50” PER LA VOGA IN PIEDI	14
BARCA “LUCIA”	17
PESI E MISURE	17
TABELLA DEI REMI	19
REMI DI COPPIA PER JOLE A DUE E A QUATTRO	19
REMI DI PUNTA PER JOLE A DUE E A QUATTRO	19
REMI PER ELBA	19
REMI PER GOZZO NAZIONALE	20
REMI PER VIP 7.50 10.50 E VALLESANA	20
TABELLA DELLE DIMENSIONI E DEL PESO DELLE IMBARCAZIONI DA REGATA	21
JOLE NAZIONALE	21
ELBA	21
GOZZO NAZIONALE	22
VIP 7,50 e VIP 10,50	22
ALTRE IMBARCAZIONI :	24



E' vietato apportare modifiche alle misure riportate nel presente Regolamento. Il non rispetto di questa regola comporta la squalifica dell'equipaggio dalla gara. Nel caso gli organi di controllo ritenessero il fatto come violazione delle norme di correttezza sportiva, la Società potrà essere deferita agli organi di Giustizia e Disciplina.

REGOLAMENTO JOLE LARIANA A DUE

NORME GENERALI

1. Scopo di questo regolamento è di assicurare che le imbarcazioni di questa classe siano il più possibile uguali per ciò che riguarda la forma ed il peso dello scafo, la forma e dimensione dei remi.
2. Il proprietario (Ente o Associazione sportiva) è in ogni momento responsabile della conformità della barca a queste regole.
3. La Federazione tramite la Commissione Tecnica Organizzativa (che in seguito verrà nominata C.T.O.) emette i piani, le regole, le istruzioni ed i materiali di stazza e non potrà mai essere ritenuta responsabile per difetti, errori ed omissioni.
4. Le Società all'atto dell'acquisto di una imbarcazione nuova dovranno fare comunicazione scritta alla Segreteria Federale per l'emissione del Certificato di Stazza e avranno essi stessi la responsabilità di aver acquistato una barca in piena regola.
5. Il compratore di una barca di seconda mano deve informare immediatamente la C.T.O. di appartenenza.
6. Le barche devono essere presentate alla stazzatura complete di punta piedi, panche, timone. Sono esclusi i remi, che possono essere stazzati a parte.

COSTRUZIONE

1. La costruzione dello scafo può essere effettuata dai cantieri autorizzati e da qualsiasi altro cantiere, la C.T.O. e emetterà i certificati di stazza e terrà i relativi registri delle imbarcazioni. Il passaggio di proprietà annulla il certificato di stazza, ma per l'emissione del nuovo non è necessaria una nuova misurazione.
2. I piani necessari alla costruzione ed al controllo dell'imbarcazione sono depositati presso la Segreteria Nazionale.
3. Lo scafo può essere costruito in qualsiasi materiale.
4. Le panche, il timone, i bracci, le scalmiere ed i remi possono essere costruiti in qualsiasi materiale, così pure i supporti dei punta piedi e le scarpette degli stessi.
5. **LA LUNGHEZZA** dello scafo non deve essere superiore a Cm. 732. La misurazione della lunghezza ha luogo sopra la coperta, lungo una linea compresa tra le verticali passanti per le estremità dello scafo, esclusi i bordini.
6. **LA LARGHEZZA** non deve essere superiore a Cm. 98 né inferiore a Cm. 96. La misurazione della larghezza ha luogo nel punto in cui è massima fuori fasciame. Se è massima in coperta, si escludono i bordini, considerando come tali anche eventuali bottacci con profilo a "deflettori d'onda", della larghezza e spessore di Cm. 2. La larghezza a Cm. 10 dal fondo nel punto di massima larghezza (misura presa a partire dalla battuta esclusa la chiglia) non deve essere superiore a Cm 76, né inferiore a Cm. 72 (misure prese all'esterno dell'imbarcazione).
7. **L'ALTEZZA** "h" è la massima altezza dello scafo esclusa l'eventuale chiglia, in corrispondenza della sezione di massima larghezza. L'altezza così definita non deve essere inferiore a Cm. 35.
8. **IL PROFILO LATERALE DELLO SCAFO** deve entrare in un rettangolo con le seguenti dimensioni: lunghezza Cm. 732, altezza Cm. 45.
9. **LA LINEA di INSELLATURA** del bordo deve essere una linea continua ben avviata e di forma concava o al massimo rettilinea.
10. Gli scafi possono avere una **CHIGLIA** sporgente non più di Cm. 1. La sporgenza della chiglia va misurata dalla linea di battuta esterna e deve entrare nel rettangolo che circonda lo scafo.



11. **IL PESO** delle barche deve essere completo con numero d'acqua e timone escluso i remi e la copertina paraonde. Qualora il peso fosse inferiore a quello di stazza, Kg. 65, occorre fissare la zavorra di compenso nella zona centrale della barca compatibilmente con le strutture di bordo ma non a distanza inferiore di Cm. 200 da prua a Cm. 200 da poppa.
12. **IL TIMONE** deve essere esterno di poppa allo scafo. La sua forma e dimensioni sono libere. Il massimo spessore ammesso è di Cm. 1.

SUPPORTI DELLE SCALMIERE E SCALMIERE.

1. I supporti delle scalmiere (bracci o braccetti) possono essere costruiti in qualsiasi materiale "Acciaio Inox Alluminio e su leghe Carbonio, Titanio ecc." La loro posizione nel senso longitudinale è libera. La loro apertura (misura di stazza) non può superare i Cm. 150, senza limitazione di spessore delle piastrine; tale misura va presa al centro della scalmiera (forcella o forcola) sulla sua faccia superiore, ove poggia il remo, facendo attenzione che tale misura sia ripartita simmetricamente all'asse longitudinale dell'imbarcazione, cm 75 per parte. Le scalmiere devono avere perno di rotazione centrale.
2. Per le imbarcazioni punzonate da più di 5 anni la misura non può superare i Cm. 151 senza spessori, sempre che si sia verificato un allargamento dello scafo e non un allargamento artificiale dei bracci porta scalmiere. Una volta posizionate le scalmiere o forcole di qualsiasi genere nei supporti, la misura presa al centro di essa per ogni posto di voga dovrà sempre rispettare le misure di cui al punto precedente.
3. Per la vogata di punta in assenza di una delle due scalmiere, la misurazione potrà essere alla mezzeria del foro del braccio opposto a quello con la scalmiera, oppure inserendo una scalmiera provvisoria al momento della misura. Per nessun motivo un'imbarcazione potrà partecipare a competizioni senza uno o più supporti (bracci), senza panche o punta piedi, anche se non usati nella gara specifica.

5

LO SPECCHIO DI POPPA

1. Può essere posizionato nel profilo trasversale dell'imbarcazione con qualsiasi inclinazione fino alla verticale. L'altezza massima dello specchio di poppa deve essere inclusa nell'altezza del rettangolo che circoscrive lo scafo (Cm 45). La larghezza dello specchio di poppa al bordo non deve essere inferiore a Cm.10.
2. La larghezza a metà dell'altezza dello specchio di poppa, misurata, non deve essere superiore a Cm 8 né inferiore a Cm 5. La larghezza minima dello specchio al calcagno non deve essere inferiore a Cm 1.

I CORSI DI FASCIAME

1. Devono essere in numero di 6 per parte, devono essere di dimensione uniforme e la loro sporgenza minima non deve essere inferiore a m/m 2,5. I gradini risultanti dall'accoppiamento delle tavole del fasciame possono scomparire a un metro dalla prua e un metro dalla poppa. La sezione di massima larghezza deve essere a curva esternamente convessa o un insieme di curve convesse e di segmenti retti, in modo comunque di ottenere una linea avviata non concava.
2. All'esterno dell'imbarcazione non potrà essere applicato nessun apparecchio o congegno atto a migliorarne le prestazioni.
3. Sono proibiti i flaps sul timone e sullo scafo e comunque ogni congegno che produca effetto appoggio simile ai flaps.



I SEGGIOLINI

1. **LA LARGHEZZA** nel senso longitudinale dei sedili dei vogatori, non eccederà Cm. 30, né sarà inferiore a Cm. 20.
2. La loro posizione è libera nel senso longitudinale, purché rimanga fissa durante la voga.
3. Nessun traversino o piano sottostante posto anteriormente o posteriormente al seggiolino è ammesso, a meno che non formi con esso un gradino di minimo cm 3.5 e se di meno deve essere posizionato come minimo a Cm. 20 dal bordo del banco; è escluso da queste limitazioni quel traversino che ha funzione di supporto al punta piedi, a meno che la sua larghezza non sia superiore a Cm. 5 e che le punte del punta piedi non siano state accorciate ad arte in modo da creare un piano di appoggio improprio, atto ad allungare il piano di scorrimento ed a sostenere il peso del corpo ben oltre il termine del banco di voga.

IL PARAONDE

1. Possono essere corredate di copertina paraonde; tale copertina non dovrà comportare un incremento superiore di Cm. 10 dell'altezza complessiva della barca stessa.

REGOLAMENTO JOLE LARIANA A QUATTRO

NORME GENERALI

1. Scopo di questo regolamento è di assicurare che le imbarcazioni di questa classe siano il più possibile uguali per ciò che riguarda la forma ed il peso dello scafo, la forma e dimensione dei remi.
2. Il proprietario (Ente o Associazione sportiva) è in ogni momento responsabile della conformità della barca a queste regole.
3. La Federazione tramite la C.T.O. emette i piani, le regole, le istruzioni ed i materiali di stazza.
4. Le Società all'atto dell'acquisto di una imbarcazione nuova dovranno fare comunicazione scritta alla Segreteria Federale per l'emissione del Certificato di Stazza e avranno essi stessi la responsabilità di aver acquistato una barca in piena regola.
5. Il compratore di una barca di seconda mano deve informare immediatamente la C.T.O. di appartenenza.
6. Le barche devono essere presentate alla stazzatura complete di punta piedi, panche, timone. Sono esclusi i remi, che possono essere stazzati a parte.

COSTRUZIONE

1. La costruzione dello scafo può essere effettuata dai cantieri autorizzati e da qualsiasi altro cantiere, la C.T.O. emetterà i certificati di stazza e terrà i relativi registri delle imbarcazioni. Il passaggio di proprietà annulla il certificato di stazza, ma per l'emissione del nuovo non è necessaria una nuova misurazione.
2. I piani necessari alla costruzione ed al controllo dell'imbarcazione sono depositati presso la Segreteria Nazionale.
3. Lo scafo può essere costruito in qualsiasi materiale.
4. Le panche, il timone, i bracci, le scalmiere ed i remi possono essere costruiti in qualsiasi materiale, così pure i supporti dei punta piedi e le scarpette degli stessi.
5. **LA LUNGHEZZA** dello scafo non deve essere superiore a Cm. 880, la misurazione della lunghezza ha luogo sopra la coperta, lungo una linea orizzontale compresa tra le verticali passanti per le estremità dello scafo, esclusi i bordini.
6. **LA LUNGHEZZA** del fondo non dovrà essere superiore a Cm. 790, né inferiore a Cm. 780 (misura presa perpendicolarmente al galleggiamento).
7. **LA LARGHEZZA** dello scafo non deve essere superiore a Cm. 112 né inferiore a Cm. 111. La misurazione della larghezza ha luogo nel punto in cui è massima, fuori fasciame. Se è massima in coperta, si escludono i bordini, considerando come tali anche eventuali bottacci con profilo a "deflettori d'onda", della larghezza e spessore massimo di Cm. 2.
8. **La LARGHEZZA** a Cm. 1 dal fondo nel punto di massima larghezza (misura presa a partire dalla battura esclusa la chiglia) non deve essere superiore a Cm. 90 né inferiore a Cm. 78 (misure prese all'esterno dell'imbarcazione). La larghezza del fondo non deve essere superiore a Cm. 52, né inferiore a Cm. 50 ed il fondo stesso nelle sezioni ortogonali alla chiglia deve essere retto. Deve essere evidente la delimitazione del fondo, con la prima tavola di fasciame.
9. **L'ALTEZZA "h"** è la massima altezza dello scafo esclusa l'eventuale chiglia, in corrispondenza della sezione di massima larghezza.
10. L'altezza così definita non deve essere inferiore a Cm. 35.
11. **IL PROFILO LATERALE DELLO SCAFO** deve entrare in un rettangolo con le seguenti dimensioni: lunghezza Cm. 888, altezza Cm. 40.

12. **LA LINEA di INSELLATURA** del bordo deve essere una linea continua ben avviata e di forma concava o al massimo rettilinea.
13. Gli scafi devono avere **CHIGLIA** piatta
14. **IL PESO** delle barche deve essere completo con numero d'acqua e timone, escluso i remi e la copertina paraonde. Qualora il peso fosse inferiore a quello di stazza, Kg. 100, occorre fissare la zavorra di compenso nella zona centrale della barca, compatibilmente con le strutture di bordo, ma non inferiore a Cm. 200 da prua e Cm. 200 da poppa.
15. **IL TIMONE** deve essere esterno di poppa allo scafo. La sua forma e dimensioni sono libere. Il massimo spessore ammesso è di Cm. 1.

SUPPORTI DELLE SCALMIERE E SCALMIERE.

1. I supporti delle scalmiere (braccetti o bracci) possono essere costruiti in qualsiasi materiale: "Acciaio inox, Alluminio e sue leghe Carbonio Titanio ecc.". La loro posizione nel piano longitudinale è libera. La loro apertura (misura di stazza) non può superare i Cm. 150, senza limitazione di spessore delle piastrine; tale misura va presa al centro della scalmiera, (forcella o forcola) sulla sua faccia superiore, ove poggia il remo. Facendo attenzione che tale misura sia ripartita simmetricamente sull'asse longitudinale dell'imbarcazione Cm. 75 per parte. Le scalmiere devono avere perno di rotazione centrale.
2. Per le imbarcazioni punzonate da più di 5 anni, la misura non può superare i Cm. 151 senza piastrine. Una volta posizionate le scalmiere o forcole di qualsiasi genere nei supporti, la misura presa al centro di essa per ogni posto di voga dovrà sempre rispettare le misure di cui al punto precedente. Per la vogata di punta in assenza di una delle due scalmiere, la misurazione potrà essere effettuata alla mezzeria del foro del braccetto opposto a quello con la scalmiera, oppure inserendo una scalmiera provvisoria al momento della misura. Per nessun motivo un'imbarcazione potrà partecipare a competizioni senza uno o più supporti (bracci), senza panche o punta piedi, anche se non usati nella gara specifica.

LO SPECCHIO DI POPPA

1. Può essere posizionato nel profilo trasversale dell'imbarcazione con inclinazione qualsiasi, fino alla verticale.
2. L'altezza massima dello specchio di poppa deve essere inclusa nell'altezza del rettangolo che circoscrive lo scafo (Cm. 40). La larghezza dello specchio di poppa al bordo non deve essere inferiore a Cm. 10. La larghezza a metà dell'altezza dello specchio di poppa misurata, non deve essere superiore a Cm. 8, né inferiore a Cm. 5. La larghezza minima dello specchio al calcagno non deve essere inferiore a Cm. 1.

I CORSI DI FASCIAME

1. Devono essere in numero di 3 per parte, escluso il fondo, devono essere di dimensione uniforme e la loro sporgenza minima non deve essere inferiore a Mm. 2,5. I gradini risultanti dall'accoppiamento delle tavole del fasciame possono scomparire a Cm. 150 dalla prua e Cm. 150 dalla poppa. La sezione di massima larghezza deve essere a curva esternamente convessa o un insieme di curve convesse e di segmenti retti, in modo comunque da ottenere una linea avviata non concava.
2. All'esterno dell'imbarcazione non potrà essere applicato nessun apparecchio o congegno atto a migliorare le prestazioni.
3. Sono proibiti i flaps sul timone e sullo scafo e comunque ogni congegno che produca effetto appoggio simile ai flaps.



I SEGGIOLINI

1. **LA LARGHEZZA** nel senso longitudinale dei sedili dei vogatori, non eccederà Cm. 30, ne sarà inferiore a Cm. 20.
2. La loro posizione è libera nel senso longitudinale, purché rimanga fissa durante la voga.
3. Nessun traversino o piano sottostante posto anteriormente o posteriormente al seggiolino è ammesso, a meno che non formi con esso un gradino di minimo cm 3.5 e se di meno deve essere posizionato come minimo a Cm. 20 dal bordo del banco; è escluso da queste limitazioni quel traversino che ha funzione di supporto al punta piedi, a meno che la sua larghezza non sia superiore a Cm. 5 e che le punte del punta piedi non siano state accorciate ad arte in modo da creare un piano di appoggio improprio, atto ad allungare il piano di scorrimento ed a sostenere il peso del corpo ben oltre il termine del banco di voga.

IL PARAONDE

1. Possono essere corredate di copertina paraonde; tale copertina non dovrà comportare un incremento superiore di Cm. 10 . Dell'altezza complessiva della barca stessa

REGOLAMENTO GOZZO NAZIONALE

NORME GENERALI

1. Scopo di questo regolamento è di assicurare che le imbarcazioni di questa classe siano il più possibile uguali per ciò che riguarda la forma il peso dello scafo; forma e dimensioni del timone e dei remi.
2. Il proprietario (Ente o Associazione sportiva) è in ogni momento responsabile della conformità della barca a queste regole. La Federazione tramite la C.T.O. emette i piani, le regole le istruzioni ed i materiali di stazza.
3. Le Società all'atto dell'acquisto di una imbarcazione nuova dovranno fare comunicazione scritta alla Segreteria Federale per l'emissione del Certificato di Stazza e avranno essi stessi la responsabilità di aver acquistato una barca in piena regola. Il compratore di una barca di seconda mano, deve informarne immediatamente la C.T.O. di appartenenza.
4. Le barche devono essere presentate alla stazzatura complete di punta piedi, panche, timone e barra. Sono esclusi i remi, che possono essere stazzati a parte.

COSTRUZIONE

1. La costruzione dello scafo può essere effettuata dai soli Cantieri autorizzati dalla C.T.O. che è l'unica fornitrice degli stampi. Le ordinazioni degli scafi devono essere effettuate tramite la C.T.O. che terrà i relativi registri. I passaggi degli scafi fra Società devono essere comunicati tempestivamente alla C.T.O. che effettuerà le relative variazioni.
2. I piani necessari alla costruzione ed al controllo dell'imbarcazione sono depositati presso la Segreteria della Federazione Nazionale.
3. Lo scafo può essere costruito in vetroresina, in kevlar e resine epossidiche. I banchi, il timone, i remi, possono essere costruiti in qualsiasi materiale, purché rispettino le misure del piano allegato. I supporti dei punta piedi possono essere costruiti in vetroresina o alluminio e sue leghe. Le scarpette, in legno o vetroresina, con relativo allaccio di materiale sintetico o cuoio.

10

SCAFO, RITTO DI PRORA E RITTO DI POPPA

1. Lunghezza massima fra le perpendicolari del ritto di poppa e prora (esclusa pennaccia) Cm. 561,5.
2. Larghezza massima esterno bordini Cm. 172.
3. Massima sporgenza della chiglia Cm 4,5 minima sporgenza della chiglia Cm 4,2.
4. Massima larghezza della chiglia Cm 6,00. Minima larghezza della chiglia Cm. 5,8.
5. Altezza misurata all'interno nel punto di massima larghezza cm 63.
6. Altezza misurata all'esterno nel punto di massima larghezza cm 72.
7. Il timone deve essere conforme al piano di costruzione. È ammessa una rastremazione sul bordo di uscita a partire da Cm 15 dal profilo esterno, per tutto il bordo stesso purché il bordo di uscita non sia inferiore a Cm.0,3. Lo spessore per tutto il resto non può essere inferiore a Mm. 14 , né superiore a Cm. 1,6. Il raggio del bordo di ingresso deve essere uguale a 1/2 spessore.

SCALMI (E POSIZIONI)

1. La posizione del foro centrale si rileva a partire dallo spigolo del bordo di poppa posto a Cm. 556 dalla prora.



2. Il primo scalmò è posto a Cm. 106 da detto punto, il secondo a Cm. 206 il terzo a Cm. 306 il quarto a Cm. 406. , è ammessa una tolleranza di (+ Cm. 6).
3. Per le posizioni dei fori delle altre due posizioni verso poppa e verso prora, fa fede la misura della scalmiera sul piano di misurazione, la forma della scalmiera è libera.
4. La posizione dei banchi si misura dal punto posto a Cm. 556 dalla prora allo spigolo verso poppa del banco stesso. Le misure sono rispettivamente Cm. 143,5 – 242,0 – 341,5 – 441,0 con tolleranze +/- 0,5 Cm.
5. La larghezza del banco deve essere Cm. 15 +/- 5 mm. Il bordo di rinforzo del banco non può essere inferiore a Cm. 4.
6. La panchina deve rispettare le misure riportate nel piano di costruzione:
 - a. Larghezza Cm. 27
 - b. Lunghezza Cm. 55
 - c. Materiale da impiegare per la costruzione: libero - spessore Cm 1,5.
7. La sua posizione sul banco è libera nel senso longitudinale, la panchina può retrocedere dalla faccia poppiera del banco massimo mm.104,0 e minimo mm.16,0 ai due stremi della stessa devono essere posti dei fermi di sicurezza e può essere alzata e inclinata rispetto al piano del banco (il controllo sarà eseguito con sagome appoggiate alla faccia superiore del banco, l'escursione della panchina è mm.80)
8. Agugliotti e femminelle del timone devono rispettare le misure del piano di costruzione.
9. La costruzione del punta piedi è libera.
10. Il peso dell'imbarcazione completo di punta piedi , panche, scalmiere, scalmi e timone non può essere inferiore a Kg 195. É consentita la costruzione al limite dei Kg 175, in questo caso si deve riportare il peso a Kg.195 con una zavorra da fissare all' interno della scatola del puntapiedi n°3.
11. All'esterno dell'imbarcazione non potrà essere applicato nessun apparecchio o congegno atto a migliorarne le prestazioni. Sono proibiti flaps sul timone e sullo scafo e comunque ogni congegno che produca effetto appoggio simile ai flaps.
12. Il peso minimo del timoniere deve essere 45 Kg. se inferiore la differenza di peso va applicata con attacco adeguato (staffe o bulloni alla faccia inferiore del panchetto di poppa)

REGOLAMENTO BARCA ELBA

NORME GENERALI

1. Scopo di questo regolamento è di assicurare che le imbarcazioni di questa classe siano il più possibile uguali per ciò che riguarda la forma il peso dello scafo; forma e dimensioni del timone e dei remi.
2. Il proprietario (Ente o Associazione sportiva) è in ogni momento responsabile della conformità della barca a queste regole.
3. La Federazione tramite la C.T.O. emette i piani, le regole le istruzioni ed i materiali di stazza.
4. I proprietari avranno all'atto dell'acquisto di una imbarcazione nuova dovranno fare comunicazione scritta alla Segreteria Federale per l'emissione del Certificato di Stazza e la responsabilità di aver acquistato una barca in piena regola.
5. Il compratore di una barca di seconda mano, deve informarne immediatamente la C.T.O. di appartenenza.
6. Le barche devono essere presentate alla stazzatura complete di punta piedi e panche. Sono esclusi i remi, che possono essere stazzati a parte
7. Sono permessi i remi di tipo simmetrico, sia tradizionali che di tipo Macon, le cui misure sono riportate nella sezione apposita del presente regolamento.

COSTRUZIONE

1. La costruzione dello scafo può essere effettuata da qualsiasi cantiere e i disegni sono disponibili presso la Segreteria Nazionale.
2. Le richieste dovranno pervenire al Consiglio di Presidenza o al Consiglio Federale i quali stabiliranno le ROYALTY da esigere per la costruzione.
3. Non è ammessa la costruzione da parte di singole persone.
4. Lo scafo può essere costruito con qualsiasi materiale.
5. I seggiolini, le scalmiere, gli scalmi ed i remi possono essere costruiti in qualsiasi materiale, così pure i supporti dei punta piedi e le scarpette degli stessi.
6. Dell'imbarcazione unicamente lo scafo è monotipo e per la sua realizzazione fanno fede i disegni depositati presso la Segreteria Nazionale.
7. La tolleranza di costruzione e di +/- mm. 4 su tutte le dimensioni riportate nelle sezioni e nelle lunghezze di progetto.
8. La lunghezza totale dello scafo deve essere cm.750, la lunghezza al galleggiamento cm.742
9. La larghezza dello scafo cm. 70, la larghezza massima compreso i bordini cm.73, la larghezza al galleggiamento cm.48.
10. Il peso minimo dell'imbarcazione deve essere di 40 kg. Qualora il peso fosse inferiore a quello di stazza occorre fissare la zavorra di compenso nella zona centrale della barca.

SUPPORTI DELLE SCALMIERE E SCALMIERE

1. La posizione delle scalmiere è libera, purché siano fissate alla mastra che circoscrive il pozzetto.
2. I braccetti possono essere costruiti con qualsiasi materiale e la loro posizione in altezza è libera, così pure la loro forma.
3. L'interasse delle scalmiere deve avere una misura compresa tra i Cm. 150 e i Cm. 160.

I SEGGIOLINI

1. La posizione dei banchi di voga è libera purché siano attaccati ai piani predisposti.
2. La larghezza dei seggiolini, nel senso longitudinale, non dovrà essere inferiore a Cm. 20 e superiore a Cm. 30, la loro posizione è libera purché rimanga fissa durante la voga.
3. Nessun traversino o piano sottostante posto anteriormente o posteriormente al seggiolino è ammesso, a meno che non formi con esso un gradino di minimo cm 3.5 e se di meno deve essere posizionato come minimo a Cm. 20 dal bordo del banco; è escluso da queste limitazioni quel traversino che ha funzione di supporto al punta piedi, a meno che la sua larghezza non sia superiore a Cm. 5 e che le punte del punta piedi non siano state accorciate ad arte in modo da creare un piano di appoggio improprio, atto ad allungare il piano di scorrimento ed a sostenere il peso del corpo ben oltre il termine del banco di voga.

“DOPPIO” NAZIONALE “VIP 7,50” E “QUATTRO” NAZIONALE VIP 10,50” PER LA VOGA IN PIEDI

Scopo di questo regolamento è di assicurare che i concorrenti possano gareggiare tutti con lo stesso mezzo, e che le imbarcazioni di questa classe siano uguali per ciò che riguarda forma, peso, e materiali dello scafo. Si cerca, altresì, di evitare esasperazioni tecnologiche per mantenere accessibile il prezzo di acquisto anche a privati o piccole società. Per favorire la diffusione della pratica agonistica della voga in piedi a livello nazionale, ed incentivare la partecipazione alla classe tra i vogatori delle diverse tradizioni locali, in un'ottica però di progredire verso un'unica specialità

1. Allestimenti interni

- a. Per le specialità vallesana tutte le categorie, due di punta e quattro di punta, maschili e femminili, categorie juniores-seniores:
- b. gli scalmi e la loro posizione sono liberi
- c. qualora l'allestimento interno preveda il paiolato appoggiato direttamente sul fondo dell'imbarcazione, è d'obbligo l'utilizzo di materiale in grado di collaborare con il fondo stesso (compensato spessore 12 mm o equivalente)
- d. la posizione è libera.

Per le specialità due di punta e quattro di punta, maschile e femminile, categorie esordienti-allievi-cadetti-ragazzi dalla data indicata con apposita circolare:

- a. è obbligatorio l'utilizzo degli scalmi unificati aventi le caratteristiche di cui ai disegni e alle specifiche tecniche dei materiali depositate in federazione. Per gli anni 2017-2018-2019 la realizzazione degli scalmi sarà opera della ditta individuata dalla federazione che garantirà il rispetto dei criteri costruttivi e delle misure. Dal 2020 l'individuazione della ditta costruttrice degli scalmi è liberalizzata. La ditta costruttrice non potrà effettuare nessuna modifica o personalizzazione alle scalmiere prodotte, nemmeno se richiesta dagli acquirenti. Il costruttore dovrà fornire assieme alla/e scalmiera/e un certificato sul rispetto dei criteri costruttivi depositati in federazione e dovrà altresì incidere sulla scalmiera la denominazione della ditta costruttrice e la data del certificato di cui sopra.
- b. il paiolato deve appoggiare tassativamente sulle ordinate senza alcun rialzo e/o alcuna inclinazione longitudinale e/o trasversale. Il paiolato, di norma realizzato in compensato, deve avere spessore compreso tra 10 e 20 mm.
- c. per i puntapiedi deve essere garantita la possibilità di regolazione sia longitudinale (avanti/dietro), che trasversale (destra/sinistra), o essere sufficientemente larghi.

2. I remi devono rispettare le seguenti caratteristiche e misure massime:

- a. lunghezza totale massima cm 380,0, larghezza massima pala cm 18,0 per due e quattro di punta nelle categorie maschile/femminile esordienti/allievi/cadetti/ragazzi,
- b. lunghezza totale massima cm 420,0, larghezza massima pala cm 22,0 per due e quattro di punta nelle categorie femminile senior/junior,
- c. lunghezza totale massima cm 440,0, larghezza massima pala cm 25,0 per due e quattro di punta nelle categorie maschile junior/senior,
- d. lunghezza totale massima cm 360,0, larghezza massima pala cm 18,0 per vallesana (singola e doppia) per tutte le categorie.
- e. Il materiale con cui realizzare i remi nonché la forma della pala e i diametri del girone sono liberi. La commissione tecnica di stazza, sentito il parere dei rematori e/o dei loro

rappresentanti, entro l'anno 2019 si riunirà per decidere se procedere con modifiche a quanto stabilito in materia di remi, allestimenti interni, scalmi, puntapiedi.

- f. Nel caso i remi non risultassero al controllo entro le dimensioni massime, di cui sopra l'equipaggio verrà squalificato. I controlli andranno effettuati (a campione o su tutti gli equipaggi), in acqua alla partenza o all'arrivo, o in altro momento in cui non sia possibile cambiare i remi.

3. Il peso minimo delle imbarcazioni armate, pertanto complete di paiolato, puntapiedi, riserve di galleggiamento e scalmiere, non deve essere inferiore a quanto indicato nell'articolo 9. In caso di barche "sottopeso" per un valore superiore ai 5 kg, si applicheranno dei pesi metallici ripartiti nel seguente modo: 25% a prua (ordinata 2), 25% a poppa (ordinata 8), 10% (5%+5%) sulle fiancate destra e sinistra (ordinata n°4), 40% sulla paratia n°5 a 20 cm dal fondo. Per quantità inferiori ai 5 kg, si applica solo il peso alla paratia 5 a 20 cm dal fondo. L'imbarcazione così zavorrata deve rientrare nei pesi minimi indicati nel presente regolamento. Il peso delle zavorre deve essere controllabile e pertanto devono essere fissate con sistemi di aggancio e sgancio atti a consentire velocemente tale operazione.

4. Qualora ai controlli un'imbarcazione non dovesse risultare "in stazza" l'equipaggio, se avesse già gareggiato, verrà squalificato. Se la regata si dovesse ancora svolgere, l'imbarcazione non sarà utilizzabile, fino alla sua regolarizzazione. Si prevedono comunque sanzioni secondo i regolamenti federali.

5. Dotazioni di bordo: obbligo di avere a bordo riserve di galleggiamento, anche gonfiabili, di volume almeno 20 litri superiore al peso in kg dell'imbarcazione armata (pertanto comprensiva delle stesse riserve di galleggiamento, paiolato, puntapiedi, scalmiere); fissate in modo sicuro alla struttura della barca. Nel rispetto di quanto sopra è consentito creare le riserve di galleggiamento in poppa e prua secondo la migliore tecnica a disposizione del proprietario e/o costruttore dell'imbarcazione.

6. Nelle regate di classe non è ammesso l'appianamento o la modifica mediante stuccature o sigillature del giunto meccanico nella sezione bagnata dell'opera viva. La larghezza/profondità del giunto potranno avere una tolleranza di +/-2mm. Fanno parte integrante del giunto gli elementi minimi passivi di sicurezza rappresentati dai due spezzoni di profilo coprigiunto superiore a "U" in acciaio inox 316, e dai due bulloni M10 inox inseriti nella rientranza orizzontale della parte alta della paratia (ordinata "5"). Gli elementi minimi di sicurezza di cui sopra devono essere sempre presenti, è possibile l'implementazione degli stessi sempre nel rispetto dei regolamenti federali e in special modo del primo capoverso del presente punto. Qualsiasi sistema di implementazione degli elementi minimi di sicurezza e/o stuccatura/sigillatura del giunto meccanico nell'opera morta devono in ogni caso consentire la separazione immediata degli elementi costituenti lo scafo per le verifiche nei tempi e modi previsti dai regolamenti federali.

7. Nel caso di moto ondoso in grado di rendere probabile l'affondamento delle imbarcazioni, è permessa l'installazione di coperte di prua in tessuto o foglio impermeabile su struttura in legno, con frangionda, a discrezione della giuria.

8. Le caratteristiche specifiche dell'imbarcazione sono quelle legate al progetto dell'Arch. Bruno Maffezzoli (Peschiera del Garda-Vr) depositato presso la Federazione Canottaggio Sedile Fisso e Voga In Piedi. TAV 1 per VIP 7,50 e TAV 2 per ViP 10,50, e relative tabelle numeriche.

- a. Le misure di tale progetto sono tassative sia longitudinalmente che trasversalmente ad ogni ordinata, con una tolleranza di +/-3mm. Non sono ammesse misure inferiori per la larghezza



massima al fondo (ordinata n°5); le eventuali misure di stazza saranno effettuate all'esterno dello scafo, ordinata per ordinata, nelle posizioni delle ordinate, secondo il manuale di misurazione che sarà fornito dalla Federazione agli stazzatori, una volta che la costruzione sarà liberalizzata.

- b. Sempre in un'ottica di stretta monotipia, la ditta costruttrice non potrà effettuare nessuna modifica o personalizzazione alle barche prodotte, nemmeno se richiesta dagli acquirenti, ad eccezione dei traversini presenti alle ordinate 4 e 6 che possono essere omessi, per gli scafi di nuova fabbricazione, ovvero rimossi per gli scafi già in essere. Deve comunque essere sempre garantito il peso minimo degli scafi di cui all'articolo 9

N.B. Le misurazioni dovranno avvenire all'ombra e con temperature medie, in quanto la lega di alluminio ha delle dilatazioni termiche rilevanti.

9. Le caratteristiche generali dell'imbarcazione sono le seguenti: lunghezza fuori tutto cm 750 (+/- 0.5 cm), oppure cm 1050 se prolungato con elemento centrale di lunghezza cm 300 (+/-0.5 cm) per ottenere imbarcazione da 4 vogatori ("VIP 10,50"); larghezza massima al fondo di cm 85 (+/- 2mm), baglio massimo cm 116 (+/-3mm), peso kg 110 (+/-1kg), oppure kg 160 se VIP 10,50 (+/- 1kg), altezza alla quinta ordinata (giunto) di cm 35 (+/-10mm); divisibile in due parti (418 cm + 332 cm circa), o in tre se prolungato a VIP 10,50 (418 cm + 300 cm + 332 cm) mediante giunto/i meccanico/i (certificato/i); fondo trasversalmente piatto, ordinate a lati rettilinei. Il materiale di costruzione è la lega leggera di alluminio (lega 5754h111) con struttura a scheletro ad ordinate chiuse, incastrato e saldato; con "pelle" (spessore 30/10mm per il fondo e 20/10mm per le fiancate), saldata. Paramezzale spessore 5 mm, rinforzi ai bordi spessore 3mm, ordinate spessore 2mm.

10. Per il periodo iniziale di 3 anni (dallo svolgimento delle prime regate ufficiali, quindi triennio 2010-2011-2012), le imbarcazioni sono quelle costruite dal cantiere "Metalcos srl" di Campagnola di Zevio (VR). Tale temporanea esclusiva ha permesso di rendere superflui i controlli iniziali di stazza, in quanto il sistema costruttivo industrializzato ha garantito il rispetto delle condizioni minime del presente regolamento e possano essere considerate pertanto identiche tra loro. Al termine dei tre anni di "esclusiva", le imbarcazioni di cantieri diversi da quello originario, e quelle costruite dalla "Metalcos srl" successivamente a tale termine, devono essere stazzate da stazzatori autorizzati ed istruiti dalla classe, prima del loro utilizzo in una regata ufficiale.

11. Il costruttore dovrà fornire assieme all'imbarcazione un certificato di stazza, e le certificazioni delle saldature, della lega di alluminio e del giunto meccanico.

12. Un codice progressivo sarà inciso dal costruttore sul fondo dell'imbarcazione in modo che sia visibile dall'interno, su entrambe le parti della barca, allo scopo di rendere inequivocabile la corrispondenza imbarcazione/certificato di stazza. Tale codice sarà preceduto dalla sigla VIP750 e seguito dal numero progressivo che la segreteria di classe indicherà (001...002 etc.). Esempio: la terza barca costruita avrà la matricola VIP750.003. Nel caso si acquisti la prolunga centrale per ottenere l'imbarcazione "VIP 10,50" a 4 vogatori, quest'ultima potrà avere un proprio codice (preceduto dalla sigla VIP1050. Etc....come sopra) e certificato di stazza.

12. Il proprietario di ogni imbarcazione è tenuto a comunicare alla segreteria nazionale, l'acquisto di una imbarcazione al fine di attribuirne il numero e di essere registrati nella classe. I certificati potranno essere volturati in caso di cambio di proprietà, con semplice comunicazione scritta alla classe.

BARCA “LUCIA”

PESI E MISURE

1. Sono ammesse alle gare le imbarcazioni tipo “Lucia 2000” con scafo in vetroresina cerchi e finiture di legno con le seguenti caratteristiche:
2. Peso a vuoto con scalmi e puntapiedi non inferiore a kg 320 (trecentoventi) e non superiore a kg 340 (trecentoquaranta). Per il raggiungimento del peso minimo è ammessa una zavorra massima di kg 15 (quindici) da fissare stabilmente nei tasconi laterali.
3. Lunghezza f.t. (da punta a punta) min. cm 658 max. cm 665
4. Larghezza f.t.(presa al centro) min. cm 198 max. cm 204
5. Lunghezza fondo piatto min. cm 417 max. cm 420
6. Larghezza fondo piatto cm 107
7. Misura interna longheroni cm 52
8. I remi dovranno essere totalmente di legno lunghezza massima cm. 315 con pala di tipo tradizionale (liscia, piatta, senza fresature o appendici)
Non sono ammessi remi con rilievi o rinforzi sia della pala che del manico, in materiale plastico o leghe: E’ consentito il solo profilo paracolpi sul terminale della pala che dovrà complanare (senza rilievi) alla pala stessa con altezza non maggiore di cm.4,00.
9. Scalmi in metallo entro la misura dell’imbarcazione, imbussolati nelle piastre costituenti parte unica con lo scafo.
10. Posizione scalmi: dalla tacca sulla falchetta di prua al centro scalmi di prua cm 101 – da scalmi a scalmi cm 139 – dallo scalmi di poppa alla tacca sulla falchetta a poppa cm 116.
11. Posizione cerchi: dalla tacca sulla falchetta di prua al cerchio di prua cm 68 – dal cerchio di prua al cerchio centrale cm 109 – dal cerchio centrale al cerchio di poppa cm 109 - dal cerchio di poppa alla tacca sulla falchetta a poppa cm 40.
12. Larghezza cerchi cm 10. – Spessore cerchi 19/21 m/m – Spessore panchine 20 m/m.
13. Posizione anello per aggancio.
14. Fascia di sollevamento/ bilanciatura 7 cm a prua del cerchio centrale.
15. Altezza bordo dal pagliolato sulla sez. maestra cm 47.
16. Altezza bordo – fondo piatto sulla sez. maestra cm 70.
17. Altezza cerchio (compresa asta) dal pagliolato cm.188 18. E’ ammessa l’installazione del puntapiedi.
19. La barca dovrà essere bilanciata, (le cinghie di sollevamento non dovranno appoggiare sui cerchi, pena la squalifica con esclusione dall’ordine di arrivo).
20. Le imbarcazioni che risulteranno difformi dalle suddette caratteristiche non saranno ammesse alle gare o verranno squalificate se la difformità sarà verificata dopo una competizione.
21. Eventuali interventi di riparazione o manutenzione della barca dovranno essere concordati con il cantiere costruttore.
22. A poppa dovrà essere posizionato una bandiera ed un portabandiera uniformi per tutte le imbarcazioni come da schema allegato (Vedere allegato)..
23. Le imbarcazioni devono essere presentate alle regate in buone condizioni di conservazione e manutenzione.

24. La barca durante la regata dovrà essere completamente vuota, è vietato portare qualunque tipo di zavorra mobile sia in punta che in altre parti della barca. E' vietato altresì portare borse, vestiario o altro nonché qualsiasi strumentazione elettronica (GPS, conta colpi, ecc. ecc.)
25. È consentito all'equipaggio durante le regate portare n.2 bottiglie d'acqua in contenitori di plastica da lt 1,5.

TABELLA DEI REMI

REMI DI COPPIA PER JOLE A DUE E A QUATTRO

Lunghezza massima dei remi	Cm. 300
Pale a mannaia (o asimmetriche) e pale simmetriche tradizionali	
Lunghezza massima delle pale	Cm. 65,0
Larghezza massima delle pale	Cm. 14,0
Altre pale simmetriche ammesse (di tipo 'Macon')	
Lunghezza massima delle pale	Cm. 50,0
Larghezza massima delle pale al centro	Cm. 17,5
Larghezza massima delle pale all'estremità	Cm. 14,5

REMI DI PUNTA PER JOLE A DUE E A QUATTRO

Lunghezza massima dei remi	Cm. 350
Pale a mannaia (o asimmetriche) e pale simmetriche tradizionali	
Lunghezza massima delle pale	Cm. 80,0
Larghezza massima delle pale	Cm. 16,0
Altre pale simmetriche ammesse (di tipo 'Macon')	
Lunghezza massima delle pale	Cm. 59,5
Larghezza massima delle pale al centro	Cm. 21,0
Larghezza massima delle pale all'estremità	Cm. 18,0

19

REMI PER ELBA

Lunghezza massima dei remi	Cm. 300
Pale simmetriche tradizionali	
Lunghezza massima delle pale	Cm. 65,0
Larghezza massima delle pale	Cm. 14,0
Altre pale simmetriche ammesse (di tipo 'Macon')	
Lunghezza massima delle pale	Cm. 50,0
Larghezza massima delle pale al centro	Cm. 17,5



Larghezza massima delle pale all'estremità Cm. **14,5**

REMI PER GOZZO NAZIONALE

Lunghezza massima dei remi Cm. **340**

Lunghezza massima della pala Cm. **91,0**

La larghezza della pala è libera

Forma della pala dritta (nel senso verticale)

Sono esclusi i remi con pala a cucchiaio mentre sono ammessi quelli con pala a mannaia o asimmetrica

REMI PER VIP 7.50 10.50 E VALLESANA

Due e quattro di punta

Categorie maschile/femminile esordienti/allievi/cadetti/ragazzi

Lunghezza massima dei remi Cm. **380**

Larghezza massima della pala Cm. **18**

20

Due e quattro di punta

Categorie femminile senior/junior

Lunghezza massima dei remi Cm. **420**

Larghezza massima della pala Cm. **22**

Due e quattro di punta

Categorie maschile junior/senior

Lunghezza massima dei remi Cm. **440**

Larghezza massima della pala Cm. **25**

Vallesana singolo o doppio

Tutte le categorie

Lunghezza massima dei remi Cm. **360**

Larghezza massima della pala Cm. **18**



TABELLA DELLE DIMENSIONI E DEL PESO DELLE IMBARCAZIONI DA REGATA

JOLE NAZIONALE

Caratteristiche	Quattro	Due
Lunghezza massima da prua a poppa	Cm. 880	Cm. 732
Lunghezza massima del fondo	Cm. 790	---
Larghezza a cm. 10 dal fondo	Cm. 88 - 90	Cm. 72 - 76
Larghezza al centro delle scalmiere	Cm. 150	Cm. 150
Larghezza al bordo esterno (escluso bordini)	Cm. 112	Cm. 98
Larghezza del fondo	Cm. 50 - 52	
Larghezza dei sedili vogatori (nel senso longitudinale)	Cm. 20 - 30	Cm. 20 - 30
Profondità al centro	Cm. 34 - 35	Cm. 35 - 38
Sporgenza minima dei corsi	Cm. 0,25	Cm. 0,25
Numero dei corsi (per parte)	3	6
Peso minimo senza remi	Kg. 100	Kg. 65

21

ELBA

Caratteristiche

Lunghezza totale	Cm. 750
Lunghezza al galleggiamento	Cm. 742
Larghezza dello scafo	Cm. 70
Larghezza massima (compreso bordini)	Cm. 73
Larghezza al galleggiamento	Cm. 48
Immersione	Cm. 8
Peso minimo imbarcazione	Kg. 40
Larghezza braccetti	Cm. 150 / 160



GOZZO NAZIONALE

Caratteristiche

Lunghezza massima dal dritto di prua al dritto di poppa, fra le perpendicolari del dritto di poppa a prora escluso pennaccia	Cm. 561,5
Larghezza massima dall'esterno dei bordi	Cm. 172
Chiglia dell'imbarcazione	Cm. 4,5
Altezza misurata dall'esterno nel punto di massima larghezza	Cm. 63
Timone lunghezza	Cm. 30
Spessore del timone	Cm. 1,5
Altezza del timone (forma uguale al piano di costruzione)	Cm. 80
Scalmiere a tre posizionamenti	
Scalmi basculanti	
Punta piedi a doppio spostamento in profondità e laterale	
Peso imbarcazioni (minimo di costruzione)	Kg. 175
Spessore panchine	Cm. 1,5
Larghezza panchine	Cm. 27
Lunghezza panchine	Cm. 55

22

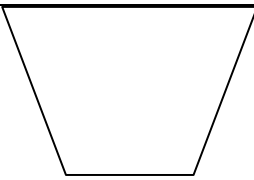
VIP 7,50 e VIP 10,50

Caratteristiche	7.50	10.50
Lunghezza fuori tutto (+/-0.5 cm),	Cm. 750	Cm. 1050
Larghezza massima al fondo (+/-2mm)	Cm. 85	Cm. 85
Baglio massimo (+/-3mm)	Cm. 116	Cm. 116
Altezza alla quinta ordinata giunto (+/- 10mm)	Cm. 35	Cm. 35
Peso minimo (+/- 1 Kg)	Kg. 110	Kg. 160
Divisibile in due parti o in tre	Cm. 418+332	Cm. 418+300+332
Lunghezza prolunga VIP10.50	Cm. 300	
Larghezza al fondo prolunga VIP 10.50	Cm. 85	
Baglio prolunga VIP 10.50	Cm. 116	

TABELLA MISURE ORDINATE :

DISTANZA orizzontale (longitudinale) TRA LE ORDINATE in mm.

0 - 1 = 997
1 - 2 = 931
2 - 3 = 750
3 - 4 = 750
4 - 5 = 750
5 - 6 = 750
6 - 7 = 750
7 - 8 = 840
8 - 9 = 982

"A" baglio	Larghezza al bordo
	<p>-----</p> <p>"h" altezza verticale delle ordinate</p> <p>-----</p>
"B" larghezza fondo	"Y" altezza verticale dal piano di riferimento

23

MISURE ORDINATE :

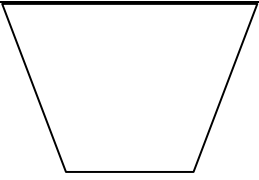
("A"= Larghezza al bordo; "B"= Larghezza fondo; h= altezza misurata in verticale; y= altezza dal piano di riferimento). Misure in mm (arrotondate al mm).

ORDINATA n°	"A"	"B"	"h"	"Y"
0	0	0	0	440
0a	26	0	339	97
1	458	334	357	31
2	815	617	356	8
3	1010	761	358	4
4	1115	831	350	1
5	1160	854	350	0 giunto
6	1110	841	348	2
7	940	714	343	5
8	565	390	334	25
9	0	0	0	406

TABELLA MISURE ORDINATE ELEMENTO CENTRALE (prolunga) per VIP 10,50 :
vedi anche TAV 2

DISTANZA orizzontale TRA LE ORDINATE in mm.

5-5a = 750 Giunto di prora
5a-5b = 750
5b-5c = 750
5c-5d = 750 Giunto di prora

"A" baglio	Larghezza al bordo
	----- "h" altezza verticale delle ordinate -----
"B" larghezza fondo	"Y" altezza verticale dal piano di riferimento

MISURE ORDINATE :

("A"= Larghezza al bordo; "B"= Larghezza fondo; h= altezza misurata in verticale; y= altezza dal piano di riferimento). Misure in mm (arrotondate al mm).

24

ORDINATA n°	"A"	"B"	h	Y
5	1160	854	350	0
5a	1160	854	350	0
5b	1160	854	350	0
5c	1160	854	350	0
5d	1160	854	350	0

ALTRE IMBARCAZIONI :

CREMONA

JOLE A 1 VOGATORE

Caratteristiche

Lunghezza media

Larghezza media

Larghezza massima centro scalmiere

Sedili non regolari come profondità e larghezza

Misure

Cm. **700 / 800**

Cm. **80 / 120**

Cm. **150**

Peso Kg. **70 / 120**
Remi non regolari
Possono essere in legno, resina, alluminio
Tutte con timone.

JOLE A 2 VOGATORI O 4 VOGATORI

Caratteristiche	Misure
Lunghezza media	Cm. 750 / 880
Larghezza media	Cm. 90 / 120
Peso varia	Kg. 90 / 150
Remi e sedili non regolari	
Possono essere in legno, resina, alluminio	
Tutte con timone	

VENEZIA

VENETE A 1 VOGATORE E A 2 VOGATORI

Caratteristiche	Misure
Lunghezza	Cm. 700 / 850
Larghezza	Cm. 130 / 150
Peso	Kg. 80 / 120

25

VENETE A 4 VOGATORI

Caratteristiche	Misure
Lunghezza	Cm. 870 / 950
Larghezza	Cm. 130 / 150
Peso	Kg. 180 / 250

Tutte le VENETE sono a fondo piatto

GENOVA

SCAFO SPECIALE DENOMINATO "GOZZETTO"

A quattro vogatori : 2 Bracciali - 1 Pruiere - 1 Sciere

Caratteristiche	Misure
Lunghezza da Prua a Poppa	Cm. 600
Larghezza dalla gola di Prua a fuori dritto di Poppa	Cm. 525
Peso	Kg. 80

Essendo l'imbarcazione costruita da Maestri d'ascia, tutte le altre misure non sono vincolate.

SCAFO SPECIALE DENOMINATO "GOZZO LIGURE"

Usato nel Tigullio; a quattro Vogatori di Punta con Timoniere

Caratteristiche	Misure
Lunghezza massima all'altezza della linea di galleggiamento	Cm. 550
Lunghezza massima all'altezza dei Bordi	Cm. 178
Sporgenza chiglia dell'imbarcazione (+/- 5 mm)	Cm. 7
Larghezza massima (+/- 5 mm)	Cm. 7
Altezza interna nel punto di massima larghezza	Cm. 73
Altezza esterna nel punto di massima larghezza	Cm. 82
Lunghezza del Timone	Cm. 35
Altezza	Cm. 95
Spessore	Cm. 3
Peso	Kg. 240
Per partecipare al Palio le imbarcazione dovranno essere zavorrate per adeguarsi al peso di quella più pesante	
Lunghezza dei Remi	Cm. 415 : 382
Lunghezza della pala dei Remi	Cm. 136
Larghezza della pala dei Remi	Cm. 15
Punta piedi in legno	
Scalmi con Strappo	

26

SCAFO SPECIALE DENOMINATO "GALEONE"

Usato dalle Quattro Repubbliche Marinare Amalfi Genova Pisa e Venezia

Caratteristiche	Misure
Lunghezza fuori tutto	Cm. 1170
Larghezza al centro	Cm. 160
Altezza al centro	Cm. 60
Peso	Kg. 760

Tutte le misure sono vincolate allo Stampo di proprietà delle Quattro Repubbliche marinare, in custodia al Comune di Genova.